

CCXIV.

SEDUTA DI SABATO 30 OTTOBRE 1954

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MACRELLI

INDICE

	PAG.
Congedi	13759
Disegno di legge (<i>Riconoscimento dell'urgenza</i>):	
Ratifica ed esecuzione dei seguenti atti internazionali firmati a Parigi il 23 ottobre 1954: 1°) Protocollo di integrazione del trattato di Bruxelles del 17 marzo 1948, concernente la adesione dell'Italia all'Unione della Europa occidentale; 2°) Protocollo riguardante l'adesione della Repubblica federale di Germania al trattato dell'Atlantico del Nord firmato a Washington il 4 aprile 1949. (1211)	13761
PRESIDENTE	13761, 13762
SELVAGGI	13761
LACONI	13761, 13762
Proposte di legge:	
(<i>Annunzio</i>)	13759
(<i>Rimessione all'Assemblea</i>)	13760
Interrogazioni e interpellanze (<i>Annunzio</i>)	13762
Sull'ordine dei lavori:	
AMATUCCI	13762
PRESIDENTE	13762
Verifica del numero legale	13760

La seduta comincia alle 16.

MAZZA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i deputati Angelini Armando, Ariosto, Bartole, Bima, Bonfantini, Carcaterra, Castellarin, Cerravolo, Colognatti, Cucco, De Marzio, Fadda, Infantino, Marazza, Martoni, Matteotti Gian Carlo, Maxia, Mieville, Murgia, Pastore, Pavan, Quarello, Secreto, Semeraro Gabriele, Spadola, Taviani e Viale.

(I congedi sono concessi).

Annunzio di proposte di legge.

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa parlamentare:

dai deputati Faletti, Pacati, Bartole e Pasini:

« Determinazione del limite fra l'alta e la bassa tensione negli impianti elettrici » (1212);

dai deputati Capponi Bentivegna Carla, Natoli Aldo, Lizzadri, Turchi, Cianca, Cinciari Rodano Maria Lisa e Berlinguer:

« Ripristino, a favore degli inquilini dell'Istituto autonomo per le case popolari, della proroga dei contratti di locazione » (1213);

dal deputato Almirante:

« Modifiche al testo unico delle leggi per la composizione e l'elezione degli organi delle amministrazioni comunali, approvato con decreto presidenziale 5 aprile 1951, n. 203 » (1214);

dal deputato Jervolino Angelo Raffaele:

« Ineleggibilità parlamentari » (1216);

dai deputati Graziadei, Bogoni, Di Vittorio, Santi, Maglietta e Sansone:

« Assunzione in servizio da parte dell'Amministrazione ferroviaria dei dipendenti delle imprese esercenti appalti ferroviari » (1215).

Saranno stampate e distribuite. Le prime quattro, avendo gli onorevoli proponenti rinunciato allo svolgimento, saranno trasmesse alle Commissioni competenti, con riserva di stabilirne la sede; dell'ultima, che importa onere finanziario, sarà fissata in seguito, a norma dell'articolo 133 del regolamento, la data di svolgimento.

Rimessione all'Assemblea di una proposta di legge.

PRESIDENTE. Informo che il Presidente della IV Commissione (Finanze e tesoro) ha chiesto che la proposta di legge del deputato Micheli: « Provvedimenti per la zona industriale ternana », già deferito alle Commissioni riunite IV e X in sede legislativa, sia rimessa all'Assemblea.

Riconoscendo fondata tale richiesta, a norma dell'articolo 40, ultimo comma, del regolamento, ho disposto che il provvedimento rimanga assegnato alle due Commissioni riunite, in sede referente.

Verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Come la Camera ricorda, ieri sera la seduta fu sciolta per l'accertata mancanza del numero legale.

Dobbiamo ora ripetere la votazione sulla richiesta di urgenza del disegno di legge di ratifica degli accordi internazionali firmati a Parigi il 23 ottobre 1954, presentato ieri dall'onorevole ministro degli affari esteri.

È stata però rinnovata la richiesta di verifica del numero legale, firmata dai deputati Laconi, Pollastrini Elettra, Giaccone, Silvestri, Capponi Bentivegna Carla, Bianco, Cinciari Rodano Maria Lisa, Floreanini Della Porta Gisella, Rossi Maria Maddalena e Natoli.

Si faccia la chiama per la verifica del numero legale.

MAZZA, *Segretario*, fa la chiama.

Sono presenti:

Agrimi — Aimi — Alessandrini — Almirante — Amatucci — Andreotti — Anfuso — Angelucci Nicola — Angioy — Antoniozzi — Arcaini,

Baccelli — Badaloni Maria — Badini Confalonieri — Ballesi — Baresi — Bartesaghi — Basile Guido — Belotti — Berloffia — Bernardinetti — Bersani — Bertinelli — Bertone — Berzanti — Bettinotti — Bettiol Giuseppe — Biaggi — Biagioni — Bianco — Biasutti — Boidi — Bolla — Bonomi — Bontade Margherita — Borsellino — Bovetti — Bozzi — Breganze — Brusasca — Bubbio — Bucciarelli Ducci — Buffone — Burato — Buttè — Buzzi.

Caccuri — Caiati — Calvi — Campilli — Cantalupo — Cappi — Capponi Bentivegna Carla — Cappugi — Capua — Caronia — Cassiani — Castelli Edgardo — Castelli Avolio Giuseppe — Cavallari Nerino — Cavallaro Nicola — Cavalli — Ceccherini — Cervone — Chiaramello — Chiarini — Cibotto — Cinciari Rodano Maria Lisa — Codacci Pisanelli — Colasanto — Colitto — Colleoni — Colombo — Conci Elisabetta — Corona Giacomo — Cortese Guido — Cortese Pasquale — Cotellessa — Cottone — Cuttilta.

Dal Canton Maria Pia — D'Ambrosio — Dazzi — De Biagi — De Capua — De Caro — De' Cocci — De Felice — Del Bo — Delcroix — Del Fante — Delle Fave — Del Vesco — De Maria — De Marsanich — De Martino Carmine — De Marzi Fernando — De Meo — D'Este Ida — Di Bernardo — Diecidue — Di Giacomo — Dominedò — Driussi. Elkan — Endrich — Ermini.

Fabriani — Facchin — Faletti — Fanfani — Ferrari Aggradi — Ferrario Celestino — Ferreri Pietro — Filosa — Fina — Floreanini Gisella — Foderaro — Folchi — Foresi — Foschini — Franceschini Francesco — Franceschini Giorgio — Franzo — Fumagalli.

Galati — Galli — Garlato — Gaspari — Gatto — Gennai Tonietti Erisia — Geremia Germani — Giaccone — Giglia — Giraudo — Gonella — Gorini — Gotelli Angela — Gozzi — Gray — Graziosi — Guariento — Guerrieri Emanuele — Guggenberg — Gui.

Helfer.

Iozzelli.

Jannelli — Jervolino Angelo Raffaele — Jervolino Maria.

Laconi — Larussa — Latanza — Leccisi — L'Eltore — Leone — Lombardi Ruggero — Lombardi Pietro — Longoni — Lucifero — Lucifredi.

Macrelli — Madia — Malagodi — Malvestiti — Mannironi — Manzini — Marconi — Marengi — Marotta — Martino Edoardo — Martino Gaetano — Mastino Gesumino — Mattarella — Matteotti Gian Matteo — Mazza

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 30 OTTOBRE 1954

— Melloni — Merenda — Micheli — Michellini — Monte — Montini — Moro — Murdaca.

Napolitano Francesco — Natali Lorenzo — Natoli Aldo — Negrari — Nenni Giuliana.

Pacati — Pacciardi — Pagliuca — Pasini — Pedini — Pella — Perdonà — Perlingieri — Petrilli — Petrucci — Piccioni — Pignatelli — Pintus — Pitzalis — Pollastrini Elettra — Pozzo — Preti — Priore — Pugliese. Quintieri.

Rapelli — Repossi — Resta — Riccio Stefano — Riva — Roberti — Rocchetti — Romanato — Romano — Romualdi — Rosati — Roselli — Rossi Maria Maddalena — Rossi Paolo — Rubinacci — Rumor — Russo.

Sabatini — Salizzoni — Sammartino — Sampietro Umberto — Sangalli — Sanzo — Saragat — Sartor — Savio Emanuela — Scaglia Giovambattista — Scalfaro — Scalia Vito — Scarascia — Scelba — Schiratti — Scoca — Sedati — Segni — Selvaggi — Sensi — Silvestri — Simonini — Sodano — Sorgi — Sparapani — Spataro — Sponziello — Storchi — Sullo.

Tambroni — Terranova — Tesauro — Titomanlio Vittoria — Togni — Tosato — Tosi — Tozzi Condivi — Trabucchi — Treves — Troisi — Truzzi — Turnaturi.

Valandro Gigliola — Valsecchi — Vedovato — Veronesi — Vetrone — Vicentini — Vigo — Vigorelli — Villa — Villabruna — Villelli — Vischia — Viviani Arturo.

Zaccagnini — Zanibelli — Zanonì — Zerbi.

Sono in congedo (concesso in sedute precedenti):

Aldisio.

Benvenuti.

De Falco — Di Stefano Genova.

Farinet — Ferraris Emanuele.

La Malfa.

Pecoraro — Penazzato — Pignatone.

Sampietro Giovanni.

Volpe.

Sono in congedo (concesso nella presente seduta):

Angelini Armando — Ariosto.

Bartole — Bima — Bonfantini.

Carcattera — Castellarin — Ceravolo — Colognatti — Cucco.

De Marzio Ernesto.

Fadda.

Infantino.

Marazza — Martoni — Matteotti Gian Carlo — Maxia — Mieville — Murgia.

Pastore — Pavan.

Quarello.

Secreto — Semeraro Gabriele — Spadola. Taviani.

Viale.

PRESIDENTE. Comunico che la Camera è in numero per deliberare.

Riconoscimento dell'urgenza per un disegno di legge.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la richiesta di urgenza, fatta dal Governo, per il disegno di legge, ieri presentato dall'onorevole ministro degli affari esteri, di ratifica ed esecuzione degli Atti internazionali firmati a Parigi il 23 ottobre 1954.

(È approvata — Applausi al centro).

SELVAGGI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. A quale titolo?

SELVAGGI. Vorrei sollevare una questione che mi pare abbia una certa rilevanza. Si è verificato più volte in passato, quando si trattava di votazioni qualificate importanti (come, per esempio, in caso di voto di fiducia al Governo), che non fossero esposti i registri di presenza. (*Applausi al centro e a destra*). Domando se è corretto che, essendo la Camera impegnata in una votazione dell'importanza di questa, siano stati esposti i registri, in cui molti della parte che ha chiesto la verifica del numero legale sono andati a firmare e non hanno messo piede in aula. (*Applausi al centro e a destra*).

LACONI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Su questo argomento?

LACONI. Io protesto contro la dichiarazione dell'onorevole Selvaggi. L'onorevole Selvaggi evidentemente ignora che la richiesta di verifica del numero legale è uno strumento tradizionale di lotta delle minoranze parlamentari; e questo strumento, che è un diritto delle minoranze, non è lecito né contestare né criticare per il fatto che le minoranze se ne avvalgono.

PRESIDENTE. Nessuno ha mosso critiche, onorevole Laconi.

LACONI. Questo diritto è stato invece contestato dall'onorevole Selvaggi anche sotto un profilo oltraggioso. (*Interruzioni al centro e a destra*).

PRESIDENTE. La prego, onorevole Laconi, di non volere, anche in questa fine di seduta, sollevare una questione.

LACONI. Non sono io che ho sollevato la questione.

PRESIDENTE. Comunque la sua protesta sarà messa a verbale.

Sull'ordine dei lavori.

AMATUCCI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AMATUCCI. Faccio proposta formale che la prossima seduta abbia luogo martedì 9 novembre alle ore 16.

PRESIDENTE. Veramente la Presidenza aveva espresso il desiderio che i lavori riprendessero l'8 novembre. Comunque, poiché la Camera è sovrana, pongo in votazione la proposta dell'onorevole Amatucci di riprendere i lavori martedì 9 novembre alle ore 16.

(È approvata).

Annunzio di interrogazioni e di interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e delle interpellanze pervenute alla Presidenza.

MAZZA, Segretario, legge:

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro dell'interno, per conoscere i motivi del fazioso e irriverente provvedimento della polizia di Ancona, che è intervenuta per estromettere dal corteo funebre delle vittime del sinistro di Massignano (Ancona) le bandiere dei partiti e delle organizzazioni e i gonfaloni di tre municipi, e per impedire l'orazione funebre del sindaco di Girolo nella piazza principale del comune.

(1361) « MANIERA, MASSOLA, CAPALOZZA ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro della difesa, per conoscere i motivi del declassamento del distretto di Reggio Emilia da terza a quarta categoria e del trasferimento degli uffici da Reggio Emilia a Modena con grave disagio della popolazione della provincia e degli impiegati civili dell'attuale distretto di Reggio.

(1362) « SACCHETTI, IOTTI LEONILDE, CURTI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria e del commercio, per conoscere se egli non ritenga opportuno informare tempestivamente e in ogni caso prima che qualsiasi decisione sia assunta nel merito, la X Commissione della Camera sullo stato reale degli studi che sono da tempo in

corso presso il suo Dicastero sulla questione dell'attuale regime delle tariffe dell'energia elettrica; in particolare, se egli non ritenga urgente comunicare almeno ai deputati membri della X Commissione il contenuto della cosiddetta « relazione Santoro », della quale, del resto, sembrano largamente informati taluni organi della stampa.

(1363)

« NATOLI ALDO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere le ragioni che hanno consigliato l'autorità di pubblica sicurezza di Palermo d'impedire l'affissione di un manifesto dal seguente tenore: « ...e tu, patria, tu palpito santo prima sempre nei nostri pensier va superba di noi ché la vita t'ha sacro ogni buon bersagliere. W i bersagliere »; ed un altro del tenore seguente: « ...le ragazze di Trieste cantan tutte con ardor, bersagliere del mio cuor tu ci vieni a liberar. W i bersagliere »; ed un'altro ancora: « ...la mia ruota in ogni raggio è tempra del coraggio, e sul cerchio in piedi splende la fortuna senza bende (D'Annunzio). W i bersagliere »; soltanto perché promossi dai giovani del partito nazionale monarchico ed avendo in un lato stampato l'emblema del suddetto partito.

(1364)

« ALLIATA DI MONTEREALE ».

« La sottoscritta chiede di interrogare i ministri dei trasporti e dell'industria e commercio, per sapere se corrisponde a verità la notizia che il Governo abbia rinunciato alla progettata cessione della società Larderello dalle ferrovie dello Stato all'E.N.I. e in tal caso per conoscere quali direttive il Governo abbia impartito o intenda impartire, tramite le ferrovie dello Stato, alla società Larderello soprattutto in ordine:

a) alla intensificazione delle ricerche nella regione toscana;

b) allo sviluppo della produzione elettrica e chimica;

c) alla eliminazione della scandalosa speculazione attualmente consentita dalla cessione a bassissimo prezzo di energia dalla Larderello alle società private S.E.L.T.-Valdarno e Romana di elettricità e da queste rivendute ad altissimo prezzo.

(1365)

« GATTI CAPORASO ELENA ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro dell'interno, per sapere se non intenda sottoporre ad inchiesta la condotta del maresciallo dei carabinieri Sturiale (già noto

per avere provocato i luttuosi avvenimenti del 17 febbraio 1954 a Mussumeli) per il fatto che continuando nella persecuzione contro i dirigenti sindacali ha denunciato un gruppo di lavoratori fra cui il segretario della camera del lavoro di Caltanissetta, Michele Pantaleone, per occupazione di terra.

« In effetti l'occupazione denunciata dal maresciallo Sturiale fu solo una manifestazione simbolica di contadini di Villalba sul feudo Miccichè, determinata dal fatto che la pressione della mafia locale ha impedito fino ad oggi che detto feudo fosse assegnato ai contadini, nonostante il prescritto della legge regionale di riforma agraria.

« In particolare lo Sturiale ha denunciato il Pantaleone pur sapendo che questi non solo non era presente ai fatti ma che da 9 giorni non si recava a Villalba, suo paese natio.

« Il modo di procedere dello Sturiale indica chiaramente la sua prevenzione contro i dirigenti sindacali e la sua acquiescenza alla mafia, talché l'interrogante chiede se il ministro non ravvisi l'opportunità di intervenire energicamente nei riguardi di questo sottufficiale che così palesemente e ripetutamente viola col suo atteggiamento incosciente e fazioso la legge dello Stato.

(1366)

« FALETRA, GAUDIOSO ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri della difesa e del lavoro e previdenza sociale, per sapere se tra le provvidenze e le misure di carattere straordinario ed immediato a favore delle popolazioni del Salernitano colpite da sì grave sciagura, non debbano essere adottate anche le seguenti:

1°) concessione di una licenza straordinaria a tutti i militari salernitani le famiglie e le case dei quali si trovino nelle zone colpite dall'alluvione;

2°) concessione di una licenza premio ai militari che hanno prestato valida opera di soccorso nelle zone colpite;

3°) concessione di una retribuzione premio a tutti i giovani lavoratori che spontaneamente con abnegazione hanno partecipato all'opera di soccorso;

4°) misure atte a garantire lavoro o comunque una retribuzione ai giovani lavoratori rimasti senza lavoro;

5°) particolari forme di aiuti agli studenti affinché la continuità dei loro studi venga garantita.

(1367) « CAPPONI BENTIVEGNA CARLA, MONTANARI, DIAZ LAURA, MEZZA MARIA VITTORIA, BUFARDECI, BETTOLI MARIO, CAPRARA ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei trasporti, per conoscere quale sia il suo pensiero in merito alla posizione assunta da più di un anno dai competenti uffici del suo Ministero, intesa ad escludere dai servizi in appalto per conto delle ferrovie dello Stato le cooperative bolognesi che da anni eseguono tali lavori con diligenza e capacità riconosciute dalla stessa dirigenza centrale e locale dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

« In particolare, chiedono quale sia il suo pensiero sui seguenti fatti e quali provvedimenti egli intenda prendere al riguardo:

la Cooperativa « La Manovalanza » di Bologna è stata esclusa, con una procedura insolita, dalla partecipazione alla licitazione privata del servizio di pulizia materiale treni, viaggiatori presso la stazione centrale di Bologna, che essa aveva regolarmente e lodevolmente eseguito per vari anni;

la Cooperativa « Addetti pulizia deposito locomotive ferrovie dello Stato » di Bologna, che è risultata vincitrice della licitazione dalla quale è stata esclusa la predetta Cooperativa « La Manovalanza », non ha ottenuto dalla superiore autorità l'approvazione alla aggiudicazione del lavoro e al relativo contratto già firmato. Il lavoro è stato invece aggiudicato ad una nuova cooperativa, la « Operosa », risultata terza nella gara con la motivazione di presunte maggiori garanzie che questa cooperativa offrirebbe.

(1368) « CERRETI, CURTI, TAROZZI, BOTTINELLI ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere i risultati dell'ispezione effettuata da un funzionario della prefettura di Bari sul funzionamento dell'Amministrazione comunale di Spinazzola (Bari).

(1369)

« DE CAPUA, CACCURI ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se è a conoscenza che:

1°) al Sottosegretariato alle pensioni di guerra è stato istituito tra il personale il cosiddetto « cottimo B » e che tale abnorme e scorretto sistema ha permesso addirittura ad alcuni impiegati di maturare un cottimo di lire 120.000 in un solo mese, ricevendo per tale risultato anche una lettera di elogio dal sottosegretario di Stato;

2°) che tale « cottimo B » rende persino possibili appalti e sub-appalti per la compi-

lazione dei progetti, senza alcuna garanzia per i cittadini e per lo Stato, creando una nuova forma di malcostume;

3°) che tale espediente burocratico aggrava la situazione di coloro che da anni attendono l'esito delle pratiche per le pensioni di guerra: infatti tale « cottimo B » facilita enormemente l'esito negativo per la maggioranza dei progetti. Tale situazione non può non generare sfiducia negli organi della pubblica amministrazione i quali, oltre tutto, saranno costretti in un prossimo futuro, a riprendere in esame l'intera questione.

« I sottoscritti chiedono inoltre all'onorevole ministro del tesoro di voler precisare perché non è stato possibile, ai parlamentari che lo hanno richiesto, conoscere il numero dei provvedimenti negativi che sono stati adottati negli ultimi mesi dal Sottosegretariato alle pensioni di guerra. Tale atteggiamento, infatti, può far pensare che si teme, rendendo pubbliche le cifre riguardanti il rigetto delle domande di pensione, di far conoscere agli interessati e alle associazioni combattentistiche l'antidemocratico tentativo di liquidare, con espedienti burocratici, il problema delle pensioni di guerra.

(1370) « CAPPONI BENTIVEGNA CARLA, BORELLINI GINA, WALTER, GELMINI, NICOLETTO, FLOREANINI GISELLA, ALBARELLO, MASINI, RICCA, FERRARI FRANCESCO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria e del commercio, per conoscere se egli non ritenga opportuno creare un organismo centrale, alle dirette dipendenze del Ministero dell'industria e del commercio, che, pur lasciando la loro fisionomia e le loro particolari funzioni ai vari enti ed associazioni che s'interessano della moda, coordini le attività afferenti a tali settori. E ciò affinché le originarie espressioni creative della moda italiana non siano deviate mediante artificiose e costose manifestazioni dal loro centro produttivo, ma abbiano anzi la loro naturale protezione, come avviene per Parigi e per Londra, diretta ad impedire che le correnti estere di acquisto siano allontanate dagli sbocchi commerciali che debbono ritenersi i più idonei perché facilitati dalla rete dei collegamenti anche aerei, oltre che dal complesso delle attività turistiche, artistiche, commerciali, ecc.

(1371) « BERSANI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere le ra-

gioni per le quali si è ritenuto di poter negare alla Cooperativa edilizia insegnanti elementari di ruolo di Lecco il completamento del contributo chiesto sin dal marzo 1952 e ciò malgrado i ripetuti impegni assunti.

(1372)

« FERRARIO CELESTINO ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e del lavoro e previdenza sociale, per conoscere se non ritengano opportuno — per alleviare la pesante situazione aziendale, dovuta a carenza di lavoro — affidare ai Cantieri navali di Taranto la costruzione del ponte girevole in ferro da sostituirsi in Taranto, all'attuale, già da molti anni fuori di garanzia.

« E per sottolineare l'assoluta urgenza della concessione di tale lavoro, specie in vista del fatto che entro due mesi avrà termine l'ultimo periodo dei corsi di qualificazione, ora in atto, dopo che, non intervenendo nuovo lavoro, ben 650 lavoratori vedranno profilarsi davanti ai loro occhi il pauroso spettro del licenziamento.

(1373) « LATANZA, CUTTITTA, PRIORE, L'ELTORE, COLITTO, MACRELLI ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il Governo, per conoscere se non ritenga opportuno ed inderogabile — nel quadro delle doverose provvidenze in favore delle zone del Salernitano colpite dalle recenti, disastrose alluvioni — disporre a che sia consentita la remissione in termini delle scadenze giudiziarie, la proroga a tempo indeterminato degli sfratti e del pagamento dei fitti. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

(8926)

« DE FALCO, SPADAZZI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non ritenga opportuno provvedere allo stanziamento dei fondi necessari al completamento del terzo tronco della strada provinciale n. 7 (Venosina), di circoscrizione dell'abitato di Forenza (Potenza), e indispensabile ai futuri sviluppi agricoli della zona. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(8927)

« SPADAZZI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non ritenga opportuno — nel quadro delle provvidenze per il Mezzogiorno — concedere un finanziamento per la costruzione della strada interpoderale in contrada Maragnano

in Agro di Forenza (Potenza), di collegamento con il comune di Palazzo San Gervasio.

« Nel lavoro in questione la Cassa per il Mezzogiorno aveva stanziato sei milioni di lire e gli agricoltori si erano impegnati a concorrere con altri sei milioni, ma il provvedimento non ebbe seguito per incuria di alcune autorità, con grave pregiudizio per il traffico della zona (che si presterebbe a maggiori ed utili sviluppi) e per la grave disoccupazione locale. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

(8928)

« SPADAZZI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non ritenga opportuno provvedere al sollecito appalto del primo lotto di lavori di costruzione dell'edificio scolastico nel comune di Forenza (Potenza).

« Per conoscere, inoltre, i motivi che hanno consigliato la scelta — per la costruzione di cui sopra — di una località malsana per l'infanzia, esposta alle intemperie tanto da essere chiamata « Mulino a vento », e si sia esclusa la possibilità di costruire l'edificio stesso in contrada San Giovanni — di proprietà comunale — di facile accesso e non pregiudizievole per i bambini che si recano a scuola e devono restarvi per più ore del giorno. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

(8929)

« SPADAZZI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'agricoltura e delle foreste, per conoscere se non ritenga opportuno revocare la delibera di vendita del bosco San Giuliano nel comune di Forenza (Potenza), il cui terreno dovrebbe essere destinato a colture estensive, in considerazione del fatto che la posizione in pendio del bosco stesso non si presta minimamente allo scopo, anche per l'isolamento e la mancanza di strade di accesso per la cui costruzione occorrerebbero milioni di spesa.

« L'interrogante fa presente che un ottimo centro di colonizzazione potrebbe essere istituito in contrada San Martino, in cui il comune è proprietario di 500 tomoli di terreno seminativo e altrettanti di bosco — non utile all'economia comunale e soggetto a frequentissimi incendi — che si presterebbero, invece, ad ottime colture intensive ed estensive di cereali. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

(8930)

« SPADAZZI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e delle telecomunicazioni, per conoscere se non ritenga urgente ed opportuno impartire disposizioni affinché l'ufficio postale di Pontecorvo (Frosinone) sia adeguato alle esigenze di un così importante centro di studi e di commercio.

« L'interrogante fa presente che da oltre 15 giorni il personale, già insufficiente (quattro impiegati), è stato ridotto alla metà, con grave nocumento per la regolarità del servizio e per il pubblico costretto a sostare in lunghe file davanti ai due soli sportelli funzionanti. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

(8931)

« BOZZI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere quali provvedimenti intenda adottare a carico dell'amministrazione di Bernalda, in provincia di Matera, il cui sindaco comunista si rifiuta di dare esecuzione alla deliberazione regolarmente presa in data 7 aprile 1952 ed approvata dalla Giunta provinciale amministrativa, con la quale si disponeva la cessione all'O.N.M.I. di una piccola area retrostante all'edificio che ospita quotidianamente circa 80 bambini e 24 donne tra puerpere e gestanti; cessione resa indispensabile per il risanamento igienico della zona in cui sorge l'edificio stesso della madre e del bambino.

« Si sottolinea l'urgenza dell'intervento ministeriale perché la sede centrale dell'Opera ha deliberato la chiusura di quella casa della madre e del bambino ove entro il 30 novembre 1954 l'Opera non sarà entrata in possesso della sopra indicata area. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

(8932)

« SPONZIELLO ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della marina mercantile, per conoscere se risponda a verità la notizia pubblicata stamane dalla stampa circa la revoca delle commesse americane già affidate a due ditte italiane. Motivo della revoca sarebbe stato il fatto che le relative maestranze aderiscono alla organizzazione sindacale C.G.I.L.

« Nell'affermativa, gli interroganti chiedono di conoscere come intenda provvedere ad assicurare lavoro al cantiere navale di Palermo. *(Gli interroganti chiedono la risposta scritta)*.

(8933)

« MUSOTTO, FIORENTINO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del lavoro e previdenza sociale e dell'industria e commercio, sul sistema invalso

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 30 OTTOBRE 1954

in alcune aziende I.R.I. del Napoletano cedendo in appalto servizi essenziali dello stabilimento e talvolta interi reparti di lavorazione; sul vantaggio che ne ricaverebbe l'azienda (salari, tasse, contributi sociali, ecc.) dovendosi (come è ovvio!) garantire un guadagno all'appaltatore; sulla necessità di un intervento perché le aziende I.R.I. siano strumento di elevamento economico e morale dei lavoratori e non base per esperimenti padronali per intensificare lo sfruttamento della mano d'opera in violazione di leggi, di consuetudini e di contratti di lavoro. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(8934)

« MAGLIETTA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, sull'azione intrapresa a Napoli, col consenso del prefetto, dai farmacisti e dall'Ordine dei farmacisti ai danni delle mutue aziendali, adottando i seguenti provvedimenti:

1°) che il pagamento delle medicine deve avvenire da parte del mutuato stesso all'atto dell'acquisto;

2°) che sulle fatture dei medicinali deve essere inserito un 3 per cento a favore dell'Ordine dei farmacisti a spese naturalmente della mutua.

« Sulla necessità di intervenire per spendere il provvedimento ed ove occorra sull'inizio di una discussione per eliminare inconvenienti eventuali che non possono essere eliminati con atti di imperio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(8935)

« MAGLIETTA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per avere una risposta più pertinente al contenuto della sua precedente interrogazione n. 7528, e cioè, per sapere in relazione a quale norma di legge sia stato impedito dagli agenti di servizio un pubblico comizio — e non ad altro si riferiva la richiamata interrogazione — regolarmente autorizzato per il giorno 19 settembre 1954 a Nussena, col pretesto che l'oratore non si era premunito, per tenere un comizio, dell'autorizzazione dell'amministrazione comunale per l'occupazione del suolo pubblico. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(8936)

« BAGLIONI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere quale fondamento abbiano le voci circolanti nelle lo-

calità interessate circa un prossimo provvedimento di soppressione dell'ufficio delle imposte di fabbricazione di Siena — con giurisdizione sulle provincie di Siena e Grosseto — soppressione che sottoporrebbe i contribuenti a rilevanti disagi e danni materiali per cui, a suo tempo, si ritenne di non dare applicazione al decreto legislativo 1° aprile 1948, n. 349, consentendo che la sezione di Siena continuasse a funzionare come ufficio delle imposte di fabbricazione con tutte le precedenti facoltà; e per sapere se, mantenendo le condizioni che detto provvedimento determinarono, si ritenga ancora opportuno mantenerlo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(8937)

« BAGLIONI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere quali provvedimenti intende adottare per riparare alle dolorose conseguenze prodotte dalla scissione del Ministero delle finanze in quello delle finanze ed in quello del tesoro (decreto luogotenenziale 5 settembre 1944, n. 202, e decreto luogotenenziale 28 ottobre 1944, n. 356): infatti si è verificato il caso che, seppure partecipanti allo stesso concorso per vicesegretario dell'amministrazione centrale mentre il Ministero era unico, attualmente — dopo la scissione — alcuni funzionari (quelli collocati nel ruolo dell'amministrazione centrale del tesoro) si sono avvantaggiati rispetto ad altri colleghi di concorso (delle finanze) di un grado o due; e tale fatto ha provocato e continua a provocare un evidente stato di disagio morale ed economico, trovandosi i funzionari dello stesso concorso, e spesso primi nella graduatoria di merito, in grado gerarchico diverso a seconda del collocamento « di ufficio », nei ruoli del tesoro o in quello delle finanze.

« L'interrogante chiede di conoscere se il ministro delle finanze intende provvedere a tutelare la dignità e lo stato morale dei propri funzionari, che si prodigano per il funzionamento di tutta la complessa organizzazione tributaria, eppure così palesemente danneggiati e trascurati, e quali provvedimenti intende adottare per provvedere a tale necessaria tutela, che risponde a principi di moralità, di equità e di dignità. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(8938)

« CERVONE ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere se il suo Ministero abbia provveduto agli adempimenti

prescritti dalla circolare n. 63228 del 18 novembre 1953 emanata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri circa il collocamento a riposo del personale statale che abbia raggiunto i due limiti di età e di servizio.

« L'interrogante chiede di conoscere se intende provvedere al collocamento a riposo del personale dell'amministrazione centrale del Ministero, che si trovi in tale condizione, o se intende trattenerlo in servizio, collocandolo fuori ruolo, onde far cessare lo stato di vera e propria sofferenza morale del personale dipendente, che, pur avendone pieno diritto, non può ottenere la promozione al grado superiore, non essendovi nel ruolo posti liberi, a causa della prolungata permanenza, oltre i limiti posti dalla legge, di personale che dovrebbe, anche per la richiamata circolare, essere collocato a riposo.

« Chiede di conoscere, infine, quali provvedimenti intende adottare per eliminare la palese ingiustizia nei riguardi del personale centrale del Ministero predetto che si dibatte, in alcuni casi da quasi ottó anni, pur non avendo per nulla demeritato, nello stesso grado, a causa del mancato collocamento a riposo del personale anziano, provocando in tal modo un complesso di inferiorità nei confronti del personale di altri Ministeri, che, applicando le leggi sul collocamento a riposo, hanno provveduto alle promozioni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(8939)

« CERVONE ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare i ministri dell'industria e commercio e del lavoro e previdenza sociale, per conoscere i risultati dell'inchiesta condotta per accertare le cause del disastro della cava di Massignano (Ancona), ove hanno trovato la morte tre operai e per conoscere, altresì, quali provvedimenti e misure siano state prese o siano per essere prese al fine di prevenire così tragici sinistri. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

(8940)

« MANIERA, MASSOLA, CAPALOZZA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale — con riferimento alla sua circolare 46892/37/5 del 6 luglio 1954, vigilanza sugli uffici di collocamento e in relazione alla prassi costantemente seguita in passato, almeno nella provincia di residenza dell'interrogante, tendente ad eliminare dagli uffici di collocamento i collocatori legati agli ambienti dei lavoratori per sostituirli con persone di fiducia del padronato o, in via subordinata, del clero,

con preferenza per persone aventi trascorsi fascisti — onde avere una esauriente ed ufficiale interpretazione della direttiva di scegliere i collocatori senza riguardo a qualsiasi criterio di discriminazione politica, « fatta salva la garanzia di assoluta fedeltà alle istituzioni dello Stato repubblicano e democratico », frase quest'ultima che, nella sua genericità, è suscettibile in pratica di diverse e contrastanti applicazioni e che può apparire addirittura in contraddizione col contesto, interessando particolarmente all'interrogante di conoscere a chi spetta di accertare la citata « fedeltà » e quali sono i criteri concreti di giudizio a lui indicati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(8941)

« BALTARO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per sapere se ha intenzione di riprendere il disegno di legge del ministro Martino al fine di far rientrare nei ruoli quei candidati che negli ultimi concorsi pur essendo stati approvati non hanno ottenuto la cattedra per non aver raggiunto l'idoneità. Ciò va riferito solo per quei tipi di concorsi ove le cattedre non sono state coperte per mancanza di vincitori. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(8942)

« D'AMBROSIO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, perché voglia ordinare ai soli fini dell'abilitazione la riapertura dei termini e la presentazione dei documenti per quei candidati che non avessero presentato domanda o perché laureali dopo la chiusura dei termini o perché ammessi agli orali non abbiano superato la prova. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(8943)

« D'AMBROSIO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per conoscere se non ritiene necessario aumentare il numero delle cattedre di lingua russa e i lettori di lingua e letteratura russa nelle università, e per sapere il suo parere sul progetto in proposito presentato al Ministero da alcuni anni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(8944)

« BERNIERI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro per lo sport, lo spettacolo e il turismo, per conoscere quali provvedimenti in-

tenda adottare per alleviare la situazione di disagio e di miseria in cui versano le gloriose e benemerite guide alpine.

« Gli interroganti chiedono altresì al ministro se non ritenga opportuno ed urgente l'intervento del C.O.N.I., attraverso le ingenti somme incassate con il totocalcio, onde venire incontro in qualche modo alla del resto non molto numerosa categoria delle guide alpine.

« Il Governo potrà dimostrare, anche per questa via, il suo concreto interessamento per la montagna ed i montanari e potrà onorare nel modo migliore scalatori eroici come quelli del K2. *(Gli interroganti chiedono la risposta scritta)*.

(8945) « DE' COCCI, DOSI, GRAZIOSI, LOMBARDI RUGGERO, CIBOTTO, COLLEONI, BIAGGI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere i motivi per i quali non sono stati ancora attuati i provvedimenti di competenza relativi alla pensione di guerra del signor Riccardo Luigi fu Salvatore, da Ruffano (Lecce), padre del caporale maggiore Riccardo Luigi di Luigi, della classe 1911, appartenente all'11^a artiglieria contraerea alpino e disperso in Russia. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

(8946) « DANIELE ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quali documenti manchino per completare e definire la pratica di pensione inoltrata dall'ex militare Frosi Marcello di Corrado, della classe 1910. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

(8947) « NICOLETTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quali documenti manchino per completare e definire la pratica di pensione inoltrata dall'ex militare Franchi Ezio fu Quintilio, della classe 1916. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

(8948) « NICOLETTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quali documenti manchino per completare e definire la pratica di pensione inoltrata dall'ex militare Creatini Sirio fu Agostino, della classe 1915. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

(8949) « NICOLETTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quali documenti manchino per completare e definire la pratica di pensione inoltrata dall'ex militare Brioschi Mario di Pietro. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

(8950)

« NICOLETTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quali documenti manchino per completare e definire la pratica di pensione inoltrata dall'ex militare Brioschi Taurino di Pietro, della classe 1920. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

(8951)

« NICOLETTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quali documenti manchino per completare e definire la pratica di pensione inoltrata dall'ex militare Brasidi Temistocle di N. N., della classe 1912. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

(8952)

« NICOLETTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quali documenti manchino per completare e definire la pratica di pensione inoltrata dall'ex militare Bilanceri Aurelio di Sebastiano, della classe 1914. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

(8953)

« NICOLETTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quali documenti manchino per completare e definire la pratica di pensione inoltrata dall'ex militare Bellucci Dino di Corrado, della classe 1914. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

(8954)

« NICOLETTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quali documenti manchino per completare e definire la pratica di pensione inoltrata dall'ex militare Barontini Amerigo di Nello, della classe 1911. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

(8955)

« NICOLETTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quali documenti manchino per completare e definire la pratica di pensione inoltrata dall'ex militare Amadori Marino di Giorgio, della classe 1920. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

(8956)

« NICOLETTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quali documenti manchino per completare e definire la pratica di pensione inoltrata dall'ex militare Salvetti Giovanni di Bortolo, posizione 1159964. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*). »

(8957)

« NICOLETTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quali documenti manchino per completare e definire la pratica di pensione inoltrata dall'ex militare Ottonelli Pierino, posizione ministeriale 1999819. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*). »

(8958)

« NICOLETTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quali documenti manchino per completare e definire la pratica di pensione inoltrata dall'ex militare Mostarda Paolo fu Giovanni Battista, della classe 1920. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*). »

(8959)

« NICOLETTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quali documenti manchino per completare e definire la pratica di pensione inoltrata dall'ex militare Bellini Attilio di Giuseppe, della classe 1910, posizione 227418. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*). »

(8960)

« NICOLETTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quali documenti manchino per completare e definire la pratica di pensione inoltrata dall'ex militare Renzi Giacomo, della classe 1914, posizione 1140224. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*). »

(8961)

« NICOLETTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quali documenti manchino per completare e definire la pratica di pensione inoltrata dall'ex militare Venturi Giuseppe fu Pietro, posizione 1208196. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*). »

(8962)

« NICOLETTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quali documenti manchino per completare e definire la pra-

tica di pensione inoltrata dall'ex militare Lirli Santo fu Giacomo, posizione 1236950. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*). »

(8963)

« NICOLETTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quali documenti manchino per completare e definire la pratica di pensione inoltrata dall'ex militare Abrami Battista di Elia, della classe 1915, posizione 1125781, al quale competono gli arretrati dalla data della domanda alla data della visita. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*). »

(8964)

« NICOLETTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quali documenti manchino per completare e definire la pratica di pensione dell'ex militare Parolari Giacomo fu Andrea, classe 1913, posizione 1387109. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*). »

(8965)

« NICOLETTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quali documenti manchino per completare e definire la pratica di pensione dell'ex militare Marini Giovanni fu Angelo, classe 1917, posizione 1391043. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*). »

(8966)

« NICOLETTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quali documenti manchino per completare e definire la pratica di pensione dell'ex militare Morelli Luigi di Giuseppe, classe 1913, posizione 1347797. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*). »

(8967)

« NICOLETTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quali documenti manchino per completare e definire la pratica di pensione dell'ex militare Zilioli Giuseppe di Giuseppe, classe 1919, posizione 1387133. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*). »

(8968)

« NICOLETTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quali documenti manchino per completare e definire la pratica di pensione dell'ex militare Stefana Aldo di Giacomo, classe 1920. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*). »

(8969)

« NICOLETTO ».

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 30 OTTOBRE 1954

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quali documenti manchino per completare e definire la pratica di pensione dell'ex militare Torri Faustino fu Agostino, classe 1918, posizione 1373394. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(8970)

« NICOLETTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere lo stato della pratica di pensione di guerra del signor Giammusso Calogero, da Campobello di Licata (Agrigento), che porta numero di posizione 1336677. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(8971)

« GIGLIA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere lo stato della pratica di pensione di guerra del signor Fiorrello Luigi che porta numero di posizione 1361924. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(8972)

« GIGLIA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere lo stato della pratica di pensione di guerra del signor Liuzza Pietro fu Salvatore, da Campobello di Licata (Agrigento), che porta numero di posizione 3130718. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(8973)

« GIGLIA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere lo stato della pratica di pensione del signor Gruttadauria Adolfo, da Campobello di Licata (Agrigento), che porta numero di posizione 1342393. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(8974)

« GIGLIA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere lo stato della pratica di pensione di guerra del signor Farugio Gerlando, da Campobello di Licata (Agrigento), che porta numero di posizione 529990. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(8975)

« GIGLIA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della difesa, per conoscere se non ritenga equo ed opportuno estendere ai giovani

delle classi 1928 e precedenti che frequentarono la scuola militare anteriormente all'8 settembre 1943 il beneficio della riduzione di ferma concesso agli ex partigiani ed agli ex militari che prestarono servizio nei reparti della Repubblica sociale italiana. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(8976)

« CUTTITTA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della difesa, per conoscere a quale punto si trovi la pratica di pensione ordinaria del soldato Sinico Antonio di Riccardo della classe 1929, avendo già allegato alla pratica il modello A rilasciato dalla C.M.O. di Padova con verbale n. 1003 del 4 agosto 1954 che riconosce la causa di servizio con proposta di pensione alla quarta categoria, tabella A. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(8977)

« WALTER ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della difesa, per conoscere a quale punto si trovi la pratica per lo svincolo del rateo di pensione agli eredi di Collareda Mario fu Giacomo al n. 54162/48 di posizione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(8978)

« WALTER ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della difesa, per conoscere quali documenti manchino per portare a termine la pensione ordinaria di Bonauguro Umberto di N. N., classe 1902. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(8979)

« WALTER ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere i motivi che hanno determinato finora la mancata definizione della pratica di pensione di guerra a favore di Sarchese Edeilda, da Ortona (Chieti), Villa Sarchese, e quale sia lo stato della pratica stessa. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(8980)

« COTELLESA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere i motivi che hanno determinato finora la mancata definizione della pratica di pensione di guerra a favore di Verratti Consiglia, da Sant'Eusanio del Sangro (Chieti), contrada Fontepaduli, e quale sia lo stato della pratica stessa. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(8981)

« COTELLESA ».

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 30 OTTOBRE 1954

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere i motivi che hanno determinato finora la mancata definizione della pratica di pensione di guerra a favore di Contestabile Giuseppe di Francesco, da Aielli (L'Aquila), via Vico 2 n. 1, e quale sia lo stato della pratica stessa. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*). »

(8982)

« COTELLESA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere i motivi che hanno determinato finora la mancata definizione della pratica di pensione di guerra a favore di D'Alleva Nicola fu Giuseppe, da Perano (Chieti), già ammesso a pensione per aggravamento, e quale sia lo stato della pratica stessa. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*). »

(8983)

« COTELLESA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere i motivi che hanno determinato finora la mancata definizione della pratica di pensione di guerra a favore di Marchioli Giulio di Alessandro, da Casalbordino (Chieti), e quale sia lo stato della pratica stessa. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*). »

(8984)

« COTELLESA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere i motivi che hanno determinato finora la mancata definizione della pratica di pensione di guerra a favore di Santini Barbara fu Domenico, da Casalbordino (Chieti), contrada Miracoli, e quale sia lo stato della pratica stessa. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*). »

(8985)

« COTELLESA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere i motivi che hanno determinato finora la mancata definizione della pratica di pensione di guerra a favore di Tilli Rosmunda di Domenico, da Vasto (Chieti), e quale sia lo stato della pratica stessa. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*). »

(8986)

« COTELLESA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti, per sapere se sia a sua conoscenza la disorganizzazione dei servizi ferroviari verificatasi in occasione del disastro alluvionale nella provincia di Salerno. »

« Tale disorganizzazione è da attribuirsi soprattutto alla mancanza di un piano di circolazione dei treni viaggiatori e merci da parte dell'ufficio movimento e trazione nei casi di interruzione della linea principale. »

« Il fatto che dopo 48 ore dal disastro i treni direttissimi e diretti abbiano dovuto subire delle soste nelle stazioni secondarie per ben otto ore, dimostra l'inefficienza dell'ufficio predetto in casi di emergenza. »

« Devesi anche rilevare che il mancato avviso a tutte le stazioni di partenza dell'interruzione della linea tra Salerno e Nocera ha aggravato le difficoltà, sia per il servizio, sia per i viaggiatori, i quali sono partiti dai propri centri in seguito ad un'inesatta comunicazione del giornale radio, subendo danni personali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*). »

(8987)

« CALASSO ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri dei lavori pubblici e dell'agricoltura e foreste, per sapere se — premesso che con la risposta all'interrogazione dell'interrogante, portante il n. 5378, è stata riconosciuta agli abitanti alluvionati della frazione Sciatà, in quel di Locri, la necessità di trasferirsi in altra località, solida e sceva di pericolo, in seguito all'alluvione del 1953 ed all'instabilità del terreno, dove essi abitavano; considerato che la nuova località idonea ad essere abitata, perché stabile e non soggetta a frane, è la contrada Mirici, sita a circa trecento metri dalla vecchia sede, utile anche per la vicinanza alle aziende agricole degli interessati; ritenuto che, per realizzare la costruzione delle case per gli alluvionati, è necessario l'intervento dello Stato per l'esproprio del terreno di privata proprietà — nell'ambito della rispettiva competenza, i ministri interrogati non ritengano disporre agli organi tecnici competenti l'esproprio del terreno nella contrada Mirici, occorrente al trasferimento degli abitanti alluvionati della frazione Sciatà. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*). »

(8988)

« MUSOLINO ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'agricoltura e delle foreste, per sapere se è vero che quest'anno la Fiera nazionale del vino, che già per sei anni si è svolta a Lecce, non avrà più luogo, e per conoscere le ragioni che avrebbero determinato tale decisione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*). »

(8989)

« CALASSO, GUADALUPI, BOGONI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere il motivo per cui il perito agrario Luigi Pati, aiuto istruttore degli allievi del cantiere di rimboschimento n. 6677/R, gestito dal comune di Lequile (Lecce) e svoltosi nei termini che vanno dal 22 febbraio al 21 maggio 1954, non ha potuto ancora ottenere il pagamento degli ultimi 13 giorni di stipendio; all'uopo s'informa che l'ufficio provinciale del lavoro di Lecce, più volte interpellato dall'interessato, in data 16 settembre 1954, avrebbe risposto che l'ente gestore avrebbe omesso fino a quella data di presentare a chi di competenza il rendiconto finale del cantiere indicato; nel caso ciò risultasse vero se non crede di dover intervenire richiamando il ripetuto ente a regolarizzare la sua posizione. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

(8990)

« CALASSO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per conoscere se intende destinare un pretore titolare a Capri, essendo necessario farlo in considerazione della speciale posizione di quella isola. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

(8991)

« RICCIO STEFANO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per conoscere se intende proporre la ricostituzione della pretura autonoma di Palma Campania. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

(8992)

« RICCIO STEFANO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze, del tesoro e della pubblica istruzione, per conoscere se intendono — ad evitare il completo crollo e la conseguente perdita di un'opera di notevole interesse artistico e storico — riacquistare al demanio dello Stato il Castello aragonese di Ischia. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

(8993)

« RICCIO STEFANO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere se intende ripristinare gli uffici finanziari (agenzia delle imposte dirette ed ufficio del registro) a Gragnano (Napoli). *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

(8994)

« RICCIO STEFANO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere se intende ripristinare gli uffici finanziari (agenzia delle imposte dirette ed ufficio del registro) ad Acerra (Napoli). *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

(8995)

« RICCIO STEFANO ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri del tesoro e delle finanze, per sapere se corrisponde a verità che contrariamente al preciso disposto delle leggi 26 settembre 1954, n. 869 e 26 settembre 1954, n. 870, non sono stati più corrisposti dal mese di luglio al personale dell'Amministrazione finanziaria addetto agli uffici di Bari, né l'importo dei diritti casuali, né gli assegni istituiti in sostituzione di quelli; per sapere inoltre, in caso affermativo, come e quando intendono provvedere perché siano corrisposti a questo personale gli assegni dovuti. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

(8996)

« TURCHI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se non intende esaminare le risposte del sottosegretario Preti alle interrogazioni 6329, 6328, 6329 ancora, 6330, 6332, 6333, 6375, 6377.

« Giova ricordare che le risposte sono pervenute all'interrogante dopo che si era rivolto alla Presidenza della Camera per protestare per il lungo ritardo. La giacenza delle interrogazioni non è servita ad ottenere delle risposte chiare ed esaurienti come il deputato ha il diritto di pretendere. Dei provvedimenti trasmessi al comitato di liquidazione non si dice né il numero, né si comunica la data, né si fa sapere se lo schema è stato compilato favorevolmente o negativamente. Si arriva perfino a dare lo stesso numero 6329 a due interrogazioni riguardanti pratiche differenti.

« È del tutto evidente, in questo modo di procedere il deliberato proposito di sottrarsi alle conseguenze della precedente protesta dell'interrogante sodisfacendo formalmente e con molto ritardo alle disposizioni del regolamento della Camera eludendone la sostanza. Siffatto modo di procedere rientra evidentemente nel noto sistema dell'onorevole Preti che si fa merito di tenere in nessun conto le legittime richieste dei deputati, sebbene questi obbediscano sempre alle sollecitazioni dei cittadini che rappresentano.

« L'interrogante confida che l'onorevole ministro vorrà correggere questo sistema che

ha già suscitato il risentimento di molti deputati di tutti i settori della Camera. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(8997)

« ALBARELLO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere a che punto si trova la elaborazione del regolamento previsto dall'articolo 8, comma quinto, della legge 8 aprile 1952, n. 212.

« L'interrogante fa presente la urgenza di rendere operante, con detto regolamento, il beneficio previsto dalla succitata legge ove essa dispone la estensione, a favore del personale femminile coniugato dipendente dallo Stato, del diritto alle quote complementari di carovita per la prole minore, quando sia data la prova della disoccupazione del marito. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(8998)

« PEDINI ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quando si intenda dare evasione alle domande di risarcimento dei danni provocati, nel 1947, dallo scoppio del polverificio « Vulcania » in comune di Montichiari, provincia di Brescia.

« Gli interroganti fanno presente che dette domande vennero presentate a suo tempo dai privati e dagli enti pubblici gravemente danneggiati che, ormai da anni, attendono la soddisfazione di un diritto, già a suo tempo riconosciuto dal Ministero competente. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

(8999)

« PEDINI, CHIARINI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se, conformemente alle assicurazioni già fornite all'amministrazione comunale dell'importante centro, non intenda sollecitare la concessione di un contributo sulla spesa di lire 400 milioni prevista per la costruzione del nuovo palazzo municipale di Vittoria (Ragusa).

« Le condizioni dell'attuale casa comunale di Vittoria sono tali che non solo provocano disagio nell'adempimento dei pubblici servizi ma espongono i funzionari comunali ed il pubblico al rischio proveniente da possibili crolli. L'edificio, infatti, è pericolante sia a causa della propria vetustà sia per danneggiamenti subiti in seguito ad eventi bellici. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(9000)

« FAILLA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per sapere quali provvedimenti intenda adottare per ovviare agli inconvenienti determinatisi nelle grandi sedi a seguito della circolare ministeriale che faceva obbligo di presentare i documenti per gli incarichi e supplenze in una sola anziché in due sedi come negli anni decorsi. Si fa inoltre osservare che tale proposta dinanzi alla VI Commissione appena accennata fu respinta all'unanimità. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(9001)

« D'AMBROSIO ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere le provvidenze che intende adottare per il trasferimento del rione Ripe, nel comune di Vieste (Foggia).

« Gli interroganti chiedono insieme di conoscere le conclusioni della relazione dell'ispettore geologo che, nell'estate scorsa, visitò la zona per conto del Ministero. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

(9002)

« DE CAPUA, CACCURI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali provvedimenti intenda adottare per il sollecito completamento della strada Joppolo-Nicotera, in provincia di Catanzaro.

« Il comune di Joppolo è ancora avulso dalla rete stradale, motivo per cui la costruzione della suddetta carrozzabile, che dovrà collegarlo alla rete stessa, riveste carattere di urgente ed assoluta necessità.

« La strada in parola risulta compresa nella tabella B (strade comunali obbligatorie già iniziate, da ultimare o sistemare a carico dello Stato) annessa alla legge 25 giugno 1906, n. 255. I lavori, sospesi dal comune verso il 1878, furono ripresi dal Genio civile di Catanzaro nel 1942, ma, pur essendo già trascorsi quattordici anni e pur avendo il tracciato previsto nel progetto uno sviluppo di appena otto chilometri, sono ancora da ultimare. L'appalto delle opere venne finora eseguito a piccoli lotti per ognuno dei quali furono concessi alle imprese costruttrici da due a tre anni di tempo. È ovvio che qualora si volesse continuare con tale sistema gli abitanti del comune di Joppolo sarebbero condannati a vivere ancora per diversi lustri in condizioni addirittura primitive.

« Il ministro dei lavori pubblici, con lettera del 30 marzo 1951, n. 1661, assicurava al sindaco di Joppolo che i lavori relativi a

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 30 OTTOBRE 1954

detta strada sarebbero stati finanziati subito e che l'appalto sarebbe stato disposto non appena espletata la prescritta istruttoria sul progetto. Non a torto, dunque, la popolazione interessata dubita che i fondi destinati per tale opera siano stati stornati.

« L'interrogante fa infine presente che nei comuni di Joppolo e di Nicotera vi sono centinaia di disoccupati e che l'esecuzione dei lavori di cui trattasi sarebbe quindi di grande e immediato sollievo anche per tante famiglie che soffrono la fame. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

(9003)

« LARUSSA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'industria e commercio e del commercio con l'estero, per sapere quali provvedimenti intendano adottare per evitare la chiusura, dopo circa venticinque anni di attività, dello stabilimento « Ledoga » in Catanzaro Marina per la produzione di estratti tanici, che occupa — oltre le maestranze da lavoro — nello stabilimento stesso, ben 300 persone addette alla lavorazione boschiva, senza contare i proprietari dei castagneti. Si fa presente che la minacciata chiusura incide sensibilmente sulla già depressa economia agricola ed industriale della provincia di Catanzaro ed è destinata ad avere ripercussioni sfavorevolissime in tutti i settori. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

(9004)

« LARUSSA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere il nuovo programma edilizio dell'I.N.A.-Casa formulato per il reimpiego delle somme che sono state pagate a titolo di affitto e di riscatto. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

(9005)

« VERONESI ».

« La sottoscritta chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quali documenti manchino ancora per completare e definire la pratica di pensione inoltrata dall'ex militare Rebrettini Alberto fu Venerio, classe 1912, da Formigine (Modena), posizione 1392754. *(La interrogante chiede la risposta scritta).*

(9006)

« BORELLINI GINA ».

« La sottoscritta chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quali documenti manchino ancora per completare e definire la pratica di pensione inoltrata dall'ex militare

Bergonzini Giuseppe fu Ettore, classe 1911, da Nonantola (Modena), posizione 1387314. *(La interrogante chiede la risposta scritta).*

(9007)

« BORELLINI GINA ».

« La sottoscritta chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per avere notizie circa la definizione della pratica di pensione relativa all'ex militare Pirondini Eugenio fu Angelo, classe 1924, Magreta (Modena), posizione 1416068. *(La interrogante chiede la risposta scritta).*

(9008)

« BORELLINI GINA ».

« La sottoscritta chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per avere notizie circa la definizione della pratica di pensione relativa all'ex militare Guerzoni Aldo di Lucio, classe 1917, da Modena, posizione 1224442. *(La interrogante chiede la risposta scritta).*

(9009)

« BORELLINI GINA ».

« La sottoscritta chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere le ragioni per le quali, pur avendo il servizio pensioni di guerra comunicato all'ex militare Guandalini Tonino di Araimondi, classe 1923, da Mantova, di aver trasmesso all'ufficio del tesoro di Mantova il ruolo di variazione n. 93518 del 1° aprile 1948 con elenco n. 535, relativo alla sua pratica di pensione, non sia ancora stato pagato. *(La interrogante chiede la risposta scritta).*

(9010)

« BORELLINI GINA ».

« La sottoscritta chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per avere notizie circa la definizione della pratica di pensione presentata dall'ex militare Bergonzini Giuseppe di Ugo, classe 1920, da Modena, posizione 1408630. *(La interrogante chiede la risposta scritta).*

(9011)

« BORELLINI GINA ».

« La sottoscritta chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per avere notizie circa la definizione della pratica di pensione presentata dall'ex militare Brandoli Ernesto di Gaetano, classe 1924, da Carpi (Modena), posizione 1164781. *(La interrogante chiede la risposta scritta).*

(9012)

« BORELLINI GINA ».

« La sottoscritta chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per avere notizie circa la definizione della pratica di pensione presen-

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 30 OTTOBRE 1954

tata dall'ex militare Carofoli Guerrino fu Augusto, classe 1916, da Modena. (*La interrogante chiede la risposta scritta*).

(9013)

« BORELLINI GINA ».

« La sottoscritta chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per avere notizie circa la definizione della pratica di pensione presentata dall'ex militare Scorcioni Marino di Giuseppe, da Monfestino (Modena). (*La interrogante chiede la risposta scritta*).

(9014)

« BORELLINI GINA ».

« La sottoscritta chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quali documenti manchino ancora per completare e definire la pratica di pensione inoltrata dall'ex militare Maini Sergio di Artelano, classe 1912, da San Possidonio (Modena), posizione 1387316. (*La interrogante chiede la risposta scritta*).

(9015)

« BORELLINI GINA ».

« La sottoscritta chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quali documenti manchino ancora per completare e definire la pratica di pensione inoltrata dall'ex militare Menoni Francesco Luigi di Francesco, classe 1923, da Bastiglia (Modena). (*La interrogante chiede la risposta scritta*).

(9016)

« BORELLINI GINA ».

« La sottoscritta chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quali documenti manchino ancora per completare e definire la pratica di pensione inoltrata dall'ex militare Bandiera Giuseppe fu Antonio, classe 1920, posizione 123343. (*La interrogante chiede la risposta scritta*).

(9017)

« BORELLINI GINA ».

« La sottoscritta chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quali documenti manchino ancora per completare e definire la pratica di pensione inoltrata dall'ex militare Carnevali Riccardo di Adelmo, classe 1925. (*La interrogante chiede la risposta scritta*).

(9018)

« BORELLINI GINA ».

« La sottoscritta chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per avere notizie circa la definizione della pratica di pensione, con il passaggio di categoria, come stabilito dall'ultima visita medica relativa all'ex militare

Calzolari Mario fu Enrico, classe 1917, posizione 196464. (*La interrogante chiede la risposta scritta*).

(9019)

« BORELLINI GINA ».

« La sottoscritta chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per avere notizie circa la definizione della pratica di pensione presentata dall'ex militare Grenzi Luigi di Primo, classe 1918. (*La interrogante chiede la risposta scritta*).

(9020)

« BORELLINI GINA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti, per conoscere se non ritenga di dover sovrassedere all'applicazione delle disposizioni impartite per l'applicazione del tassametro nelle autovetture in servizio pubblico da piazza nei comuni che, pur essendo capoluoghi di provincia, possono rientrare nell'esonero di cui all'articolo 105, secondo capoverso, del codice stradale: è il caso, ad esempio, di Pesaro, ove il lavoro degli autisti di piazza è assai modesto, sicché la spesa del dispositivo sarebbe per essi troppo onerosa. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(9021)

« CAPALOZZA ».

« La sottoscritta chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per avere notizie circa la definizione della pratica di pensione presentata dall'ex militare Donini Renato di Alice, classe 1920, da Zocca (Modena). (*La interrogante chiede la risposta scritta*).

(9022)

« BORELLINI GINA ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri dell'interno e delle finanze, per conoscere se sono informati che nel novembre 1951, effettuandosi in Sant'Elena Sannita (Campobasso) il censimento, per erronea interpretazione delle disposizioni all'uopo emanate, non furono indicate come appartenenti al comune circa 500 persone, che per la loro qualità soprattutto di arrotini andavano in giro fra Napoli e Roma (dove, peraltro, nemmeno furono indicate presenti), a seguito di che il ripetuto comune, passato da una popolazione di 1700 ad una popolazione di 1247 unità, ha perduto, a partire dal 1952, circa mezzo milione di lire annue per ridotta sua partecipazione alla ripartizione dell'imposta generale sull'entrata, di cui alla legge 2 luglio 1952, n. 703, ed in qual modo intendono intervenire perché sia corretta la predetta si-

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 30 OTTOBRE 1954

tuazione di fatto e siano corrisposte al ripetuto comune le somme in realtà ad esso dovute. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(9023)

« COLITTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non creda opportuno approvare il progetto relativo ai lavori di costruzione della strada di allacciamento della frazione Convento al comune di Cercemaggiore (Campobasso), concedendo il contributo statale, chiesto ai sensi della legge 15 febbraio 1953, n. 184. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(9024)

« COLITTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se non creda opportuno concedere un congruo sussidio all'asilo infantile di Sant'Elena Sannita (Campobasso), che va svolgendo da tempo nel comune grande opera di bene. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(9025)

« COLITTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere se non creda disporre l'apertura in Sant'Elena Sannita (Campobasso) di un cantiere-scuola di lavoro, che consenta il completamento della costruzione della strada Sant'Elena-Masseria Pianella, assolutamente necessario, se non si vuole che vada distrutto anche il lavoro già eseguito. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(9026)

« COLITTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri, come intende risolvere il problema del ripristino delle attività commerciali che, in alcuni paesi devastati dall'alluvione del Salernitano — e in particolar modo a Maiori — sono totalmente distrutte per perdita delle merci e dei capitali.

« L'interrogante, comunque, ritiene indispensabile l'immediato intervento della Camera di commercio a sollecitare le denunce dei danni e gli accertamenti onde disporre perché un adeguato anticipo sulla liquidazione dei danni sia subito dato, a far riprendere necessariamente la funzione commerciale, mai come nella contingenza reclamata. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(9027)

« DE FALCO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri, se — nella rilevata distruzione, totale, di moltissime in-

dustrie delle zone alluvionate, con la conseguente cessazione del rapporto di lavoro — debba continuarsi la corresponsione agli operai disoccupati e sinistrati degli assegni familiari dei quali beneficiavano fino al momento del disastro. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(9028)

« DE FALCO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, se, nella contingenza, valutata la reale situazione delle zone alluvionate del Salernitano, sia — come l'interrogante ritiene — indispensabile, per una più sollecita ripresa economica, disporre immediatamente per un'adeguata proroga nei pagamenti delle imposte e dei tributi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(9029)

« DE FALCO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti, per conoscere se e quali provvedimenti intenda adottare al fine di alleviare il gravissimo stato di disagio nel quale vengono a trovarsi i viaggiatori, che per recarsi dalla provincia di Taranto a Roma e viceversa, utilizzano la coppia di rapidi 452 e 459.

« Al cosiddetto scopo di venire incontro alle esigenze dei viaggiatori predetti, è stato disposto di recente che fosse posticipata o anticipata rispettivamente l'ora di partenza e di arrivo a Napoli della coppia di rapidi 30 e 51 in coincidenza per Roma e l'Italia settentrionale, ma contemporaneamente è stato disposto che questi ultimi rapidi facciano capo alla stazione di Napoli centrale mentre i rapidi da e per Taranto continuano a transitare dalla stazione di Napoli piazza Garibaldi. In conseguenza di ciò i viaggiatori sono costretti a fare di corsa il tratto che separa le due stazioni e l'enorme rampa di scale, percorso scoperto ed esposto a tutte le intemperie, con la certezza, inoltre, di doversi trascinare personalmente i bagagli per ragione di rapidità. Dato, per altro, il brevissimo tempo intercorrente per la coincidenza dei treni (il rapido da Taranto, che dovrebbe in pratica giungere alle ore 10,40, arriva normalmente quasi alle 11, con costante ritardo, mentre, poi, il rapido per Roma riparte alle 11 precise) è inevitabile che i viaggiatori riescano a prendere la coincidenza appena pochi minuti prima della partenza, con l'immane conseguenza di non trovare più alcun posto libero e con le comprensibili considerazioni verso la maniera con la

quale il Governo cura l'efficienza dei trasporti nel Mezzogiorno.

« Premesso quanto sopra, l'interrogante chiede di conoscere, in particolare:

1°) se e quali particolari profondi motivi di carattere tecnico abbiano impedito ed impediscono di far transitare per la stazione di Napoli centrale i rapidi provenienti o diretti a Taranto;

2°) se l'accennata situazione sia stata segnalata da parte delle competenti autorità di Napoli ed in qual modo il Ministero abbia provveduto o intenda provvedere;

3°) se non si ravvisi l'opportunità di alleviare i gravi disagi che si verificano nei riguardi dei viaggiatori che pagano alla amministrazione l'importo non indifferente del biglietto di classe ed il supplemento rapido;

4°) se non si ritenga necessario prendere in esame la possibilità di evitare che il rapido per Taranto nasca nella stazione di Napoli Campi Flegrei per transitare poi per la stazione di piazza Garibaldi, dove è assiepata un'enorme folla di viaggiatori, in quanto nessuno va a prendere il treno alla stazione dei Campi Flegrei tanto distante, viaggiatori che, in appena tre minuti — e non di più, giacché, essendo la stazione di piazza Garibaldi di transito e quindi con treni che arrivano in continuazione, i binari si devono rendere liberi all'orario stabilito — debbono salire sul treno e prendere posto. Ciò come è facile immaginare fa sì che accadano giornalmente scene selvagge dove non mancano risse e botte con l'indispensabile intervento della forza pubblica per riportare ordine. Si cerchi, pertanto, di eliminare tali incresciosi e poco civili inconvenienti, fissando la partenza del rapido da Napoli centrale e con un congruo periodo di intervallo rispetto all'ora di arrivo del rapido proveniente da Roma;

5°) se, infine, non si ritenga opportuno migliorare il sistema delle comunicazioni tra Roma e Taranto, via Napoli. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(9030)

« PRIORE ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti, per conoscere se risponde al vero che la Società ferrotramviaria intenda sopprimere, col prossimo novembre, il treno serale delle 21,50 che collega la città di Bitonto (32.000 abitanti) con Santo Spirito di Bari, in coincidenza con i treni delle ferrovie dello Stato.

« Detto treno è utilissimo a numerose categorie di cittadini di Bitonto e indispensabile ad essi per rientrare nella propria città.

« L'interrogante chiede di conoscere i provvedimenti che il Ministero intende adottare allo scopo di evitare la ventilata soppressione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(9031)

« DE CAPUA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria e del commercio, per conoscere se ritenga in linea con l'indirizzo del Governo, volto ad incoraggiare e a sostenere l'industria e l'artigianato del Mezzogiorno, talune forme di esosi balzelli, che ne ritardano e in molti casi ne impediscono lo sviluppo.

« Prendendo occasione dalla richiesta fatta recentemente dalla Società generale pugliese di elettricità al falegname Maldari Nicola di Giovinazzo (Bari), del versamento della somma di lire 232.000 per il solo allacciamento della forza motrice alla sua modesta bottega, e ritenendo che siffatto balzello rientri nella usuale applicazione delle tariffe che sono praticate dalla citata società, per conoscere se il Governo abbia dato, e in che senso, delle direttive, nel quadro delle provvidenze in favore del Mezzogiorno, anche in materia di energia e di società erogatrici di energia (elettrica, gas, ecc.).

« Per conoscere infine se non ritenga opportuno e necessario provvedere d'urgenza a che, per quanto riguarda l'utenza di energia — fattore principalissimo del progresso tecnico del Mezzogiorno — sia la materia disciplinata in modo da assicurare un coerente incoraggiamento alla privata iniziativa, specie quando si tratti di piccoli e medi imprenditori. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(9032)

« DEL VESCOVO ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro dell'interno, per sapere se, viste le pubblicazioni fatte dalla stampa in questi giorni, non intenda procedere ad una inchiesta per conoscere i motivi per i quali la prefettura di Bologna ha esercitato per oltre un anno inaudite pressioni su decine di comuni, con minacce di sanzioni e di provvedimenti surrogatori contro gli amministratori di essi, allo scopo di far concedere in appalto l'esercizio della gestione delle imposte di consumo dei comuni medesimi, contro la recisa volontà dei consigli comunali interessati; e se, per le ragioni di cui sopra, non intenda provocare un riesame dei fatti emersi nel comune di Porretta Terme, dove l'attuale sindaco aveva assicurato prima della sua elezione, come risulta da un inoppugnabile documento, di ap-

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 30 OTTOBRE 1954

paltare ad una determinata ditta la gestione delle imposte di consumo esercitata direttamente dal comune sotto la precedente amministrazione; fatti ai quali la autorità tutoria diede una sanatoria che appare strana. *(Gli interroganti chiedono la risposta scritta)*.

(9033)

« BOTTONELLI, ROASIO ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere i motivi per i quali l'impegno assunto il 4 agosto 1954, con l'accettazione dell'ordine del giorno Roasio in sede di discussione del bilancio degli interni, di porre fine alla gestione commissariale nell'Azienda tranviaria municipale di Bologna, non è stato ancora mantenuto a tre mesi di distanza; considerato anche che i motivi della nomina del commissario straordinario in base ad un decreto eccezionale fascista di inusitata applicazione (decreto-legge 26 settembre 1925, n. 1674, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 572) non hanno avuto nemmeno un tentativo di dimostrazione, dopo 29 mesi dalla nomina del commissario medesimo; e per sapere altresì se e quando sia intendimento dell'onorevole ministro emettere il decreto per la nomina di una normale amministrazione elettiva alla sopra indicata azienda. *(Gli interroganti chiedono la risposta scritta)*.

(9034) « BOTTONELLI, ROASIO, TOLLOY, NENNI
GIULIANA, TAROZZI, MARABINI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere lo stato della pratica di pensione di guerra del signor Scozzari Salvatore fu Ignazio, da Casteltermini (Agrigento), che porta il n. 1377297 di posizione. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

(9035)

« GIGLIA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere lo stato della pratica di pensione di guerra del signor Spoto Martino di Giuseppe, da Sant'Angelo Muxaro (Agrigento), che porta il n. 1299394 di posizione. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

(9036)

« GIGLIA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere lo stato della pratica di pensione di guerra del signor Sillitti Giuseppe fu Giovanni, da Campobello di Licata (Agrigento), che porta il n. 1344922 di posizione. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

(9037)

« GIGLIA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere lo stato della pratica di pensione di guerra del signor Siracusa Rosa fu Raimondo, per il figlio disperso in Russia, Lauricella Paolo di Calogero. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

(9038)

« GIGLIA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere lo stato della pratica di pensione di guerra del signor Smiraglia Raimondo di Carmelo, da Campobello di Licata (Agrigento), che porta il numero 1418316 di posizione. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

(9039)

« GIGLIA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere lo stato della pratica di pensione di guerra del signor Palumbo Gaetano fu Francesco, da Castrolibbo (Agrigento), che porta il n. 1413320 di posizione. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

(9040)

« GIGLIA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere lo stato della pratica di pensione di guerra del signor Penzillo Giuseppe fu Giuseppe, da Racalmuto (Agrigento), che porta il n. 545840 di posizione. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

(9041)

« GIGLIA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere lo stato della pensione civile di guerra del bambino Palumbo Gaetano di Rosario, da Favara (Agrigento). *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

(9042)

« GIGLIA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere lo stato della pratica di pensione di guerra del signor Pedalino Angelo di Giuseppe, da Agrigento, che porta n. 283844 di posizione. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

(9043)

« GIGLIA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere lo stato della pratica di pensione di guerra del signor Nearnò Giuseppe, padre del defunto militare

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 30 OTTOBRE 1954

Gaetano, da Bivona (Agrigento), che porta numero di posizione 139989/G. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(9044)

« GIGLIA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere lo stato della pratica di pensione di guerra del signor Schembri Giuseppe fu Calogero, da Naro (Agrigento), che porta n. 269845 di posizione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(9045)

« GIGLIA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere lo stato della pratica di pensione di guerra del signor Schembri Salvatore, padre del defunto militare Calogero, da Naro (Agrigento), che porta n. 123942 di posizione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(9046)

« GIGLIA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere lo stato della pratica di pensione di guerra del signor Sanguedolce Michele di Giovanni Battista, da Lampedusa (Agrigento), che porta n. 2001431 di posizione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(9047)

« GIGLIA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere lo stato della pratica di pensione di guerra della signora Rindone Carmela vedova Barba, da Favara (Agrigento), che porta n. 558099 di posizione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(9048)

« GIGLIA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere lo stato della pratica di pensione di guerra del signor Restivo Carmelo fu Angelo, da Canicatti (Agrigento), che porta n. 1376586 di posizione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(9049)

« GIGLIA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere lo stato della pratica di pensione della signora Renna Giuseppa vedova Brucceri, da Agrigento, che porta n. 386376/G di posizione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(9050)

« GIGLIA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere lo stato della pratica di pensione di guerra del signor Ragusa Giovanni di Saverio, matricola 13449, da Raffadali (Agrigento). (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(9051)

« GIGLIA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere lo stato della pratica di pensione di guerra del signor Ragusa Giovanni fu Antonino, classe 1913, da Raffadali (Agrigento), che porta il n. 1366016 di posizione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(9052)

« GIGLIA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere lo stato della pratica di pensione di guerra del signor Schifano Francesco di Calogero, da Favara (Agrigento), che porta il n. 1213897 di posizione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(9053)

« GIGLIA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere lo stato della pratica di pensione di guerra del signor Rinallo Girolamo, da Campobello di Licata (Agrigento), che porta il n. 1064099 di posizione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(9054)

« GIGLIA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere per quali ragioni non si sia adottata, anche per i motoveicoli, nei primi sei mesi di circolazione la esenzione dalla relativa tassa; e se si intenda ormai (non foss'altro che per motivi di particolare valore sociale) equiparare per tale agevolazione alle autovetture anche il settore dei motoveicoli, i quali indiscutibilmente sono impiegati quale strumento di lavoro da modesti lavoratori appartenenti alle categorie meno abbienti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(9055)

« FODERARO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti, per conoscere quali motivi e quali interessi hanno, ancora una volta, sacrificato il Piemonte ad altre regioni d'Italia.

« A parte l'assurdità degli orari, sempre fissati non tenendo conto dei giusti interessi

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 30 OTTOBRE 1954

di questa industriosa terra, è venuto a conoscenza della mia gente che l'elettrificazione della linea ferroviaria Torino-Milano è rimandata, mentre — viceversa — è ormai in via d'attuazione la Milano-Venezia.

« La scusa del rinvio dell'elettrificazione della Torino-Milano è, poi, gravissima, e cioè che detta elettrificazione dovrebbe essere attuata col piano di trasformazione del sistema della corrente trifase in atto sulla Modane-Torino-Genova.

« Così ancora una volta la Direzione generale ha voluto colpire, rimandando — a quando non si sa — un lavoro di sistemazione che doveva essere fatto da circa dieci anni, aggravingo ed aggravando, con la ritardata elettrificazione della Torino-Milano, la già grave situazione ferroviaria nel Piemonte. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

(9056)

« CHIARAMELLO ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il Governo, circa i motivi e gli intendimenti della sua attuale politica nel campo degli idrocarburi, con particolare riferimento alle recenti scoperte di giacimenti petroliferi in Sicilia ed alle pressioni dei monopoli anglo-americani per mantenere ed estendere il loro controllo su questo settore fondamentale dell'economia nazionale.

(190)

« LI CAUSI, FAILLA, BERTI, GIACONE, MARILLI, SCHIRÒ, PINO, SALA, BUFARDECI, FALETRA, CALANDRONE, GIACOMO, GRASSO, NICOLOSI ANNA, DI MAURO ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e i ministri degli affari esteri, della difesa e dell'industria e commercio, allo scopo di conoscere, con urgenza, come essi valutano la motivazione data da parte dell'amministrazione americana alla revoca di importanti commesse a cantieri navali e officine meccaniche italiane: motivazione riferita quale reazione punitiva ai risultati delle elezioni delle commissioni interne da parte dei lavoratori delle industrie interessate e implicante pertanto una insolente interferenza nella libertà di elezione in tutte le istanze che è una delle più gelose garanzie della Costituzione repubblicana.

« Per conoscere se i ministri interpellati non pensino che una prima, dignitosa e significativa presa di posizione da parte di un Governo libero non sia la immediata asse-

gnazione, alle fabbriche colpite, di commesse statali di importanza e valore pari a quelli delle commesse revocate.

(191)

« LOMBARDI RICCARDO ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni ora lette saranno iscritte all'ordine del giorno e svolte al loro turno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

Così pure le interpellanze saranno iscritte all'ordine del giorno, qualora i ministri interessati non vi si oppongano nel termine regolamentare.

La seduta termina alle 17,25.

Ordine del giorno

per la seduta di martedì 9 novembre 1954.

Alle ore 16:

1. — Svolgimento delle proposte di legge:

CAPPUGI: Istituzione delle matricole transitorie per la sistemazione del personale salariato non di ruolo, in servizio nelle Amministrazioni dello Stato. (102);

BONOMI ed altri: Provvidenze a favore della produzione della canapa. (375);

MEZZA MARIA VITTORIA e FERRI: Soppressione del Commissariato della Gioventù italiana e devoluzione dei beni dell'ex G.I.L. ai comuni. (1014).

2. — Seguito della discussione del disegno di legge:

Delega al Governo per l'emanazione delle norme relative al nuovo statuto degli impiegati civili e degli altri dipendenti dello Stato. *(Approvato dal Senato).* (1068). — *Relatori:* Bozzi, *per la maggioranza;* Di Vittorio e Santi; Almirante, *di minoranza.*

3. — Seguito della discussione della proposta di legge:

VIOLA ed altri: Estensione di benefici di natura combattentistica a favore del personale dipendente dagli Istituti e dagli Enti di diritto pubblico soggetti a vigilanza o a controllo dello Stato. (29). — *Relatore:* Tozzi Condivi.

IL DIRETTORE D. DELL'UFFICIO DEI RESOCONTI

Dott. VITTORIO FALZONE

Vicedirettore